

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Polaveno

Due giorni di festa al centro sportivo

Oggi e domani torna al campo sportivo di via Ombrone la «Ventequatr'ure de Polaeen - Memorial Walter Apo», la due giorni organizzata dal Csi Polaveno

a base di calcio, musica e buon cibo. Il torneo calcistico avrà inizio oggi alle 20, mentre alle 21 è in programma una serata all'insegna della musica popolare. Alle 8 di domani tutti invitati alla colazione servita al campo sportivo. Alle 9 «Camminata a sei zampe» (sei chilometri).

Concesio

Spiedo con gli alpini Via alle prenotazioni

In occasione della festa alpina in programma dal 9 all'11 all'oratorio Paolo VI, domenica 11 è in programma uno spiedo prenotabile al 348.3676393.



Villa Carcina, concerto. Domani alle 21 appuntamento al chiosco solidale di Villa Glisenti con la musica di Giorgio Cordini e del percussionista Gaspare Bonafede.



Villa Carcina, graffiti. La biblioteca organizza nell'ambito del progetto «Luoghi» un laboratorio gratuito di graffiti in 10 incontri per ragazzi dai 10 anni (030.8982225).



Lodrino, gita in alta quota. Il gruppo alpinisti organizza il 10 e l'11 settembre una gita per esperti a Cresta Croce e Cannone dell'Adamello. Iscrizioni al 389.4978661.

Assistere gli anziani in casa: un aiuto in cinque pomeriggi

Lumezzane

Aperte le iscrizioni a una serie di incontri promossi dall'ospedale Civile

■ Martedì 20 settembre nella sala consigliare di Lumezzane iniziano gli incontri organizzati dall'ospedale Civile di Brescia su come «Assistere in famiglia». L'iniziativa, gratuita per i

partecipanti, si svolge in collaborazione con il Comune (Assessorato ai Servizi sociali) e la Fondazione Le Rondini.

Di fronte alla sempre crescente necessità di assistere gli anziani in famiglia vengono proposti cinque incontri per aumentare le conoscenze e la consapevolezza di quanti si occupano di assistenza domiciliare. Agli incontri parteciperanno medici di medicina generale, infermiere, psicologo e assistenti sociali per affrontare i temi legati alla gestione quotidiana

dell'assistenza. Gli incontri, dalla durata di due ore ciascuno, si terranno solo se verranno raggiunti i 20 iscritti.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi all'Asst: 030-8915351/346. Gli appuntamenti iniziano sempre alle 14: il 20 settembre è prevista la presentazione del corso. Il 27 si parlerà di «Alimentazione, igiene personale, prevenzione delle lesioni cutanee e mobilitazione per la salvaguardia del benessere nella persona fragile». «La gestione della cronicità al domicilio» sarà il tema dell'incontro in programma il 4 ottobre. L'11 ottobre sarà la volta di «Manifestazione della demenza e gestione dei disturbi comportamentali». Infine il 18 ci sarà spazio per «Reazione e comunicazione con la persona affetta da demenza». // AS

Pattinaggio in linea, i libri per imparare divertendosi

Lumezzane

■ Riprende domani l'attività dell'associazione «Pattinaggio in linea Lumezzane», che con sette atleti sarà presente ad una gara a Peschiera del Garda. Ancora una volta la guida tecnica del settore velocità è affidata a Annamaria Bartolini e

Samanta Spanò, affiancate, per il settore artistico, da Francesca Tagliani. Anna Bartolini in particolare, sabato 10 settembre, sarà poi anche alla biblioteca «Felice Saleri» per presentare i due libri che ha scritto: «La semplicità del movimento: l'educazione motoria nelle figure geometriche» pubblicato lo scorso anno e «La palestra un quaderno, i bambini

matite» del 2016.

«Questo secondo libro - ci dice l'autrice - è dotato di una chiavetta usb per mostrare gli esercizi e il metodo seguito per svolgerli». Sarà presentato anche un metodo per facilitare l'apprendimento alla matematica e alla geometria.

Lo spirito che muove la società di pattinaggio in linea e le sue allenatrici è chiaramente espresso nei due libri: favorire il divertimento ricordando che «non è un diritto essere un campione, ma c'è la possibilità di poterlo diventare». // A. SEN.

Fenotti e Comini Avanti tutta con la bonifica



Il sito. Lo stabilimento è chiuso da trent'anni

Nave

Analizzati i pozzi Il Comune: l'area conserverà la sua vocazione artigianale

■ Cinque mesi fa i proprietari della Fenotti e Comini avviavano la bonifica dello stabilimento chiuso oltre trent'anni prima. Un'operazione imposta dalle recenti direttive regionali ed europee che verrà a costare

alla proprietà circa 6 milioni di euro: tanto è il denaro che serve per procedere con i lavori di rimozione e di smaltimento dei rifiuti industriali rimasti abbandonati nel perimetro dell'azienda dagli anni '80 ai giorni nostri.

L'iter. Il 28 ottobre, nel Municipio di Nave, si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha convalidato il progetto di bonifica ambientale predisposto dalla Società iniziative Fenotti e Comini e avallato dalla Regione di concerto con l'Arpa, la Provin-

cia e l'Asl. L'intervento è stato avviato lo scorso aprile e dovrebbe essere concluso in tre anni. «Ad oggi - spiega l'assessore con delega ai Lavori pubblici Carlo Ramazzini - la bonifica si è concretizzata nella pulizia dell'area con la rimozione del verde ed è stata recentemente avviata l'ultima campagna di campionamento dei pozzi: le analisi sono state condotte sia dalla proprietà, sia da Arpa e i risultati saranno presto confrontati».

Le indagini sui pozzi sono imposte dal Piano di caratterizzazione, lo strumento predisposto per individuare le caratteristiche del sito e determinare lo stato di contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee e risultano essere fondamentali per verificare lo stato delle falde e, di conseguenza, dell'acqua.

In futuro. Mentre le ultime indagini attendono di rivelare qual è la salute attuale delle falde, la proprietà è in attesa del benessere della Provincia per poter installare all'interno dello stabilimento una particolare macchina che consentirà di iniziare a triturare i manufatti in cemento oggi ancora in piedi. Lentamente, dopo tre decenni di immobilismo, qualcosa dentro alla Fenotti e Comini inizia a muoversi. Ancora incerta rimane però la destinazione che potrà essere conferita all'area: l'Amministrazione ha più volte ribadito di voler conservare la sua vocazione commerciale e artigianale. // B. F.



In mostra. Il 25enne bresciano Francesco Visentini in una foto con una sua opera

L'arte intreccia la tecnologia per far decollare le giovani idee

Durante la mostra di Visentini e Duchi a Villa Glisenti si possono sostenere 4 progetti

Villa Carcina

Barbara Fenotti

■ «Uno più uno» è il viaggio parallelo, eppure dialogante, di due giovani artisti simili, ma anche completamente diversi. Due mondi che gravitano attorno ad altrettante orbite artistiche ora pronte a incontrarsi per stupire e soggiogare, ma anche per lanciare un forte messaggio di sensibilizzazione: senza un supporto economico, anche l'estro dell'artista più appassionato non ha ali abbastanza forti per decollare. Oltre a essere il titolo della mostra che sabato 10 settembre aprirà i battenti a Villa Glisenti per culminare domenica 25, «Uno più uno» è anche il nome in codice dei due giovani artisti pronti a esporre una quarantina delle opere da loro realizzate negli ultimi tre anni.

Gli artisti. Francesco Visentini e Rita Duchi hanno 25 anni e una carriera accademica simile alle spalle: tutti e due

hanno frequentato l'Accademia di Belle arti Santa Giulia di Brescia. Francesco, di casa in città ma adottivo di Villa Carcina - dove ha il suo laboratorio - ha studiato Scultura monumentale, mentre Rita è cremonese e si è diplomata in Arti visive. L'appuntamento per ammirare le loro opere è sabato 10 (inaugurazione alle 17). Nelle due settimane seguenti l'esposizione sarà visitabile dal venerdì alla domenica dalle 15 alle 19 o durante la settimana su prenotazione (331.3418201). Il 18, alle 17, sarà la volta dell'incontro «L'arte che vedo nella tecnologia».

Il concorso. Domenica 25 alle 17 in programma c'è «Non chiamatemi giovani»: una serata di crowdfunding durante la quale si potrà dare il proprio contributo per sostenere uno dei quattro progetti artistici di giovani bresciani.

Tra i nomi in lizza ci sono quelli della sarta e stilista Samantha Schloss: attivista del movimento Bodypositive -

che mira a stabilire una cultura dell'amorevolezza per il proprio corpo di qualsiasi dimensione, peso o età esso abbia - la giovane ha già ideato una linea di abiti pensati per le taglie forti e sta ora lavorando sulla creazione di un proprio marchio. Il secondo progetto appartiene ai registi Simone Rigamonti e Stefano Rescinti che in agenda hanno già il loro secondo lavoro documentaristico sull'artista bresciano Nicola Fornoni. La terza proposta è quella della casa editrice bresciana McGuffin Comics: fondata nel 2015 da Mattia Ferri e Mattia Boglioni, questa realtà si presenta come un laboratorio di crescita per giovani fumettisti bresciani e non.

L'ultimo progetto è quello del Team Cäef, gruppo curatoriale e di ricerca nato nel 2004 con l'obiettivo di far crescere professionalmente i giovani artisti. A breve saranno disponibili sulla pagina Facebook «Uno più uno» e su quella del Comune i video di presentazione dei quattro progetti. Chiunque voglia supportarli, potrà fare una donazione minima di 15 euro durante i giorni di apertura della mostra o su www.produzionidalbasso.com. Durante l'evento finale della mostra chi ha donato potrà votare il progetto preferito che riceverà così l'intero ammontare del crowdfunding. //

Donazioni minime di 15 euro Il ricavato andrà al progetto (di giovani bresciani) più votato